

DIGITALIZZAZIONE

Agenda per la semplificazione 2015-2017

*Angela Vacca**

*Modello 4 informatizzato:
azione conclusa!*

Nel 2014 il Governo ha elaborato la cosiddetta “Agenda per la semplificazione 2015-2017”, nell’ottica di ottenere una riduzione della burocrazia, ritenuta a ragione uno degli ostacoli alla crescita della nostra Nazione. Con essa, il Governo ha previsto un pacchetto di interventi in cinque settori considerati strategici, in quanto rappresentativi di componenti fondamentali della vita quotidiana di un cittadino e di una impresa, e ambiti nei quali i cittadini vorrebbero maggiore agilità e procedure semplificate. I settori di intervento comprendono: cittadinanza digitale, welfare e salute, fisco, edilizia e impresa.

Uno degli obiettivi dichiarati dal Governo è quello di innalzare la competitività dell’intero Paese tramite una efficace semplificazione in questi settori e, al contempo, migliorare la qualità della vita delle persone attraverso la riduzione degli adempimenti e la facilitazione di accesso ai servizi digitalizzati.

Il 14 novembre 2014 è stato siglato l’accordo della Conferenza Unificata n.144/CU e il 21 luglio 2016 l’accordo n. 97/CU di presa d’atto dell’aggiornamento dell’agenda per la semplificazione. Per ciascun settore vengono individuate azioni, responsabilità, scadenze e risultati attesi.

L’Agenda digitale è il risultato di un atto di indirizzo dell’Unione Europea, che definisce gli obiettivi per sviluppare l’economia e la cultura digitale europea nell’ambito della strategia Europa 2020. Nel 2010 tutti gli Stati membri

hanno sottoscritto questo piano, impegnandosi in tal modo ad applicarlo. L’obiettivo è quello di utilizzare concretamente le tecnologie dell’informazione e della comunicazione per favorire l’innovazione, la crescita economica e la competitività.

Settore impresa

L’agenda digitale nel “Settore impresa”, dell’agenda per la semplificazione, individua diverse azioni nelle quali i Servizi veterinari sono coinvolti in modo più o meno diretto. Nelle azioni mirate alla semplificazione delle procedure SUAP, per esempio - ambito che comunque rientra tra le competenze dei servizi ai fini della registrazione delle imprese e del riconoscimento degli stabilimenti - si renderà necessario aggiornare i tempi di verifica e controllo sulla base delle tempistiche e procedure imposte dalle singole Regioni. Nel settore chiave “Azioni mirate in materia di sanità veterinaria e sicurezza degli alimenti tramite la digitalizzazione”, sono ricomprese una serie di azioni che coinvolgono in modo diretto i Servizi veterinari e che possono richiedere la modifica di procedure ormai consolidate. Tali azioni, infatti, sono state aggiornate e pensate in funzione di un mondo in evoluzione e sempre più informatizzato, che richiede un ulteriore sforzo ai servizi non sempre adeguatamente strutturati e dotati di quelle risorse umane e strumentali in grado di affrontare le nuove sfide della digitalizzazione. Tali azioni includono:

- eliminazione dell'obbligo del passaporto bovino;
- sicurezza degli alimenti (comunicazioni export, registrazione pesticidi, integratori alimentari, prodotti prima infanzia);
- ricetta elettronica e tracciabilità dei medicinali veterinari;
- modello 4 informatizzato;
- banca dati telematica della sperimentazione animale;
- anagrafe avicola e degli stabilimenti di produzione degli alimenti di origine animale;
- registrazione medicinali veterinari, pesticidi, integratori alimentari, alimenti prima infanzia, stabilimenti per l'export di alimenti.

Per ogni attività individuata all'interno del "Settore impresa", è stato fissato un cronoprogramma da rispettare (tabella 1). Anche per le azioni individuate all'interno del settore chiave "Azioni mirate in materia di sanità veterinaria e sicurezza degli alimenti tramite la digitalizzazione" è stato elaborato un cronoprogramma e quindi specifiche scadenze da rispettare (tabella 2).

Lo stato di avanzamento delle azioni mirate è stato costantemente monitorato. Questa attività consiste nella rilevazione periodica dello stato di avanzamento di ciascuna delle azioni programmate (attività realizzate, cause degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni etc.).

Il monitoraggio è curato da un "Tavolo tecnico per la semplificazione" che elabora i dati comunicati dalle amministrazioni responsabili, ma tiene conto anche delle informazioni fornite dai cittadini e dalle imprese.

Tempistiche

La realizzazione delle azioni di sanità veterinaria e sicurezza degli alimenti si sarebbe dovuta concludere nel mese di dicembre 2017. La responsabilità dell'attuazione è stata affidata al Ministero della Salute e alle Regioni che attraverso l'attuazione delle misure previste, devono facilitare le imprese nelle fasi di avvio delle loro attività e nelle fasi operative delle stesse.

Il 30 novembre 2016 il quarto rapporto di monitoraggio dell'agenda digitale at-

Tabella 1. Cronoprogramma del "Settore impresa".

Settore chiave	2015				2016				2017			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
5. L'impresa												
5.1 Modulistica SUAP semplificata e standardizzata e linee guida per agevolare le imprese												
5.2 Azioni per accelerare la gestione delle procedure complesse												
5.3 SUAP operativi per ridurre tempi e adempimenti												
5.4 Ricognizione dei procedimenti												
5.5 Semplificazione delle procedure preliminari all'avvio delle attività di impresa												
5.6 Tagliare i tempi delle procedure e sbloccare le conferenze e i servizi												
5.7 Operatività dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e modello unico semplificato												
5.8 Modulistica standardizzata per gli adempimenti ambientali												
5.9 Verifica di assoggettabilità alla VIA												
5.10 Semplificazione e coordinamento dei controlli sulle imprese												
5.11 Azioni mirate in materia di sanità veterinaria e sicurezza degli alimenti tramite digitalizzazione												

Tabella 2. Cronoprogramma delle "Azioni mirate in materia di sanità veterinaria e sicurezza degli alimenti".

Settore chiave	2015				2016				2017			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
5.11 Azioni mirate in materia di sanità veterinaria e sicurezza degli alimenti tramite digitalizzazione												
Eliminazione dell'obbligo del passaporto bovino												
Comunicazioni export												
Ricetta elettronica e tracciabilità dei medicinali veterinari												
Modello IV informatizzato												
Banca dati telematica della sperimentazione animale												
Anagrafe avicola												
Stabilimento di produzione degli alimenti di origine animale												

tribuiva alle azioni mirate in materia di sanità veterinaria un semaforo arancione, a indicare lo svolgimento *in itinere* delle azioni previste. Il quinto rapporto è del 10 maggio 2017 (riquadro 1) e attribuisce alle azioni veterinarie nuovamente il semaforo arancione. Tuttavia, per quanto riguarda il Modello 4 informatizzato, la realizzazione della misura risultava essere già conclusa.

Modello 4 informatizzato

Il Modello 4 è il documento che accompagna gli animali d'allevamento nei loro spostamenti, istituito nel lontano 1954 nel Regolamento di Polizia Veterinaria. Conosciuto come "Modello rosa" o "Foglio rosa" per via del suo colore (ma utilizzato anche nella versione verde per animali movimentati dalle stalla

Riquadro 1. A che punto siamo?

Le attività sono in corso secondo la pianificazione del Ministero della Salute. Di seguito sono riportati i progressi per ogni linea di intervento.

- ✓ **Comunicazione export.** Sono riportate sul portale del Ministero della Salute: le procedure concernenti le abilitazioni degli stabilimenti alimentari all'export; i modelli di certificazione per l'export concordati con i Paesi terzi.
- ✓ **Anagrafe degli stabilimenti di produzione degli alimenti di origine animale.** L'Anagrafe degli stabilimenti di cui al Regolamento 853/2004 è già attiva attraverso il sistema informatico Sintesi strutture. Nell'anagrafe sono presenti le funzionalità relative all'approvazione degli stabilimenti per l'export.
- ✓ **Integratori alimentari. È stata avviata la fase di definizione dell'applicativo elettronico.** Il sistema è stato sviluppato per consentire l'invio delle istanze di notifica da parte degli operatori del settore alimentare (OSA) e per permettere la rapida valutazione ai sensi della normativa vigente da parte dell'ufficio delle istanze pervenute. Il sistema è stato, inoltre, sviluppato, per consentire l'accesso anche agli organi di controllo regionali e locali. Entro il mese di luglio è previsto il collaudo finale dell'applicativo per procedere alla successiva fase di attivazione all'esterno con gli operatori.
- ✓ **Settore Fitosanitari.** È stata avviata, per il momento all'interno dell'ufficio, la sperimentazione del sistema informativo di invio di istanze autorizzative complete di allegati tecnici da parte delle imprese per tutte le linee di attività dei procedimenti relativi a istanze di autorizzazione tecniche di prodotti fitosanitari. La sperimentazione è resa particolarmente complessa dall'ampiezza delle anagrafiche da utilizzare, in linea con quanto in uso nella UE e in vista di consentire un ampliamento della banca dati prodotti fitosanitari nazionale esistente, sia per la varietà di tipologie di istanze considerate. Una volta verificata l'effettiva funzionalità del sistema si intende ampliare la sperimentazione all'esterno dell'ufficio con le imprese.
- ✓ **Ricetta elettronica dei medicinali veterinari.** Nel periodo agosto-settembre 2015 è partita la fase di sperimentazione, su base volontaria, presso le regioni Abruzzo e Lombardia. Nel 2017, tenuto conto della richiesta di numerose regioni di aderire alla fase sperimentale sopra descritta, è al vaglio la possibilità di stipulare un Accordo Stato, Regioni e PPAA. ai sensi dell'art.4, comma 1, del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nel quale prevedere che la prescrizione dei medicinali veterinari debba avvenire sia in formato cartaceo sia in via informatizzata.
- ✓ **Tracciabilità e registrazione dei medicinali veterinari.** I soggetti coinvolti sono i titolari di autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali veterinari, depositari farmacisti, grossisti etc., i quali, su base volontaria, procedono alla registrazione dei dati inerenti le diverse fasi della filiera del farmaco veterinario all'interno della Banca dati dei medicinali veterinari del Ministero della salute, operativa e disponibile su (NSIS <http://www.salute.gov.it> e il prontuario on-line <https://www.vetinfo.sanita.it/>). Nel 2016, periodo marzo-agosto su base volontaria sono state registrate 5.789.145 confezioni movimentate con 2 siti depositari/distributori hanno provveduto all'invio dati. Nel 2017 la sperimentazione è stata avviata anche in Regione Piemonte e sono in fase di organizzazione corsi di formazione in altre Regioni (Campania, Umbria, Sicilia). Il sistema è stato anche tradotto in lingua tedesca per il suo utilizzo nella Provincia Autonoma di Bolzano. Tenuto conto della richiesta di numerose Regioni di aderire alla fase sperimentale sopra descritta, è al vaglio la possibilità di stipulare un Accordo Stato, Regioni e PPAA. ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nel quale prevedere che la prescrizione dei medicinali veterinari debba avvenire sia in formato cartaceo sia in via informatizzata.
- ✓ **Banca dati telematica della sperimentazione animale.** Il sistema informativo è attivo dal 4 febbraio 2015. Nel luglio 2016 e nel febbraio 2017 sono stati inviati alla Commissione UE i dati statistici per gli anni 2014 e 2015 rispettivamente. La raccolta dei dati statistici relativi al 2016 è avvenuta mediante la Banca dati telematica della sperimentazione animale ed è in fase di verifica prima della rendicontazione in ambito UE. Alcune delle funzioni sono in corso di implementazione quali ad esempio: la sezione scambio di organi/tessuti all'interno della Banca Dati Telematica della Sperimentazione Animale è ancora in fase test, condivisa tra i utilizzatori rappresentativi delle diverse tipologie (IRCCS, Università, IZS, Ditte) e si prevede di renderla operativa entro il 2017. la sezione registro carico/scarico animali è in modalità test e si prevede di renderla operativa entro il 2017.
- ✓ **Modello 4 informatizzato - AZIONE CONCLUSA.** Nella Gazzetta ufficiale n. 205 del 2 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto ministeriale 28 giugno 2016 che ha approvato il nuovo schema di modello 4 e ha stabilito le procedure operative per l'utilizzo della modalità informatica che diventerà obbligatoria per tutte le specie animali e su tutto il territorio nazionale (ad eccezione dei territori con insufficiente rete fissa e mobile) a partire dal 12° mese successivo alla pubblicazione del decreto stesso (quindi dal 2 settembre 2017).

di sosta, e giallo per quelli delle fiere e dei mercati), ha subito negli anni diverse modifiche e integrazioni, e oggi il modello cartaceo è sostituito dal "modello elettronico". Il modello informatizzato è stato ideato per ogni singola specie animale da allevamento (bovini, suini, ovicapri, equini, avicoli) e per specifiche peculiarità (movimenti per partita o per singoli capi, spostamenti da allevamento o da pascolo). Per tutte le altre specie esiste un modello generico. Composto da cinque sezioni, ha inglobato nella sezione B relativa ai trattamenti farmacologici anche le ICA (informazioni sulla catena alimentare), previste dal

Regolamento (CE) 853/04. Il modello informatizzato è completato da allegati, diversificati per specie, che contemplano tutta una serie di informazioni relative all'identificazione degli animali, ai capi che hanno subito trattamenti farmacologici, trattamenti immunizzanti e esami di laboratorio.

Iter normativo

L'ordinanza del Ministero della Salute del 28 maggio 2015, "Misure straordinarie di Polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovi-

na enzootica" ha dato il primo via all'adozione del Modello 4 informatizzato, disponendo al comma 7 dell'articolo 3: «Su tutto il territorio nazionale le movimentazioni degli animali, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza, sono autorizzate esclusivamente tramite l'utilizzo del modello informatizzato, la cui funzionalità è resa disponibile nella BDN (Banca dati nazionale)».

La scadenza, considerati i tempi della effettiva vigenza della norma, risultava fissata al 24 dicembre 2015.

Il Ministero della Salute, tenuto conto delle difficoltà applicative, ha disposto una pri-

ma deroga che spostava di sei mesi (dunque fino al 24 giugno 2016) i tempi di applicazione del modello 4 informatizzato. Alla scadenza, una nuova circolare ministeriale annunciava l'imminente pubblicazione del nuovo modello 4 informatizzato. Il Decreto Ministeriale 28 giugno 2016 "Modifica dell'allegato IV del Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1996, n. 317 Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE, relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali", ha definito il nuovo Modello 4 informatizzato. Inoltre, all'articolo 2 ha previsto che a partire da 12 mesi dalla data di pubblicazione del decreto, la compilazione del Modello 4 avrebbe dovuto essere effettuata esclusivamente in modalità digitale. Poiché tale decreto è stato pubblicato il 2 settembre 2016, l'obbligo della compilazione informatizzata del Modello 4 è entrata in vigore il 2 settembre 2017.

Cosa cambia?

Gli allevatori dovranno compilare il Modello 4 online e per farlo dovranno avere un computer e un collegamento a Internet. La compilazione potrà essere delegata dall'allevatore alle associazioni di categoria, a consulenti privati o veterinari aziendali. In specifici casi, il Servizio veterinario della ASL è autorizzato ad agire per conto dell'allevatore assumendo su di sé la delega.

Al momento il modello online, che ha inglobato anche le dichiarazioni sulla catena alimentare, è composto da sei fogli, viene stampato in una unica copia, viene consegnato a destinazione e archiviato a cura del destinatario.

Ovviamente il sistema può funzionare solo se tutte le fasi di implementazione della BDN sono state attivate, quindi se gli animali e le qualifiche sanitarie degli allevamenti sono stati preventivamente inseriti nella BDN; questo è un elemento fondamentale per la corretta gestione dell'anagrafe zootecnica e la tracciabilità degli animali.

Con nota DGSAF-P-01/09/2017, il Ministero della Salute ha individuato e chiarito «*le regole per la conferma e validazione automatica del Modello 4*

e per il blocco (assoluto o condizionato) alla sua generazione e/o validazione automatica», fornendo istruzioni operative agli utenti e ai servizi veterinari. Attualmente, risultano esonerati dalla compilazione informatizzata le movimentazioni di animali d'acquacultura, lagomorfi, chiocciole e ungulati selvatici; inoltre è consentito l'utilizzo del modello cartaceo in situazioni di eccezionalità ed emergenza, e nelle situazioni in cui è oggettivamente impossibile compilarlo (insufficiente rete fissa e mobile).

Criticità

Non si può negare che, in fase di prima applicazione, tale disposizione ha creato difficoltà agli allevatori, alle associazioni di categoria e agli stessi Servizi veterinari. Tali criticità sono state:

- difficoltà di far circolare le informazioni relative alla nuova disposizione nei territori più marginali e isolati e presso gli allevatori culturalmente meno preparati e/o meno attrezzati dal punto di vista tecnologico;
- non perfetta copertura di rete di alcuni territori (in questi casi è prevista la deroga che deve essere autocertificata);
- la necessità/difficoltà di reperire consulenti o collaboratori per la compilazione del modello informatizzato ha creato qualche malumore e richieste di aiuto ai Servizi di Sanità animale. In certi territori i Servizi veterinari pubblici hanno dovuto supplire a tali carenze e accogliere le deleghe degli allevatori;
- l'aspettativa di ulteriori deroghe ha determinato che, alla scadenza del 2 settembre 2017, alcuni Servizi fossero ancora impreparati e senza procedure rodiate;
- la presenza nei Servizi veterinari di dispositivi informatici obsoleti, oltre che di connessioni alla rete molto lente, in particolare negli uffici più periferici e isolati;
- il mancato allineamento tra la Banca Dati degli equini (BDE) e la Banca dati nazionali (BDN) ha creato difficoltà operative alla movimentazione degli equini;
- mancata funzionalità di cooperazione applicativa tra le Regioni che hanno adottato una propria banca dati regionale e la BDN;

- ritardi della implementazione nel sistema SINVSA dell'anagrafica dei trasportatori, ritardi nella implementazione del ruolo "trasportatore" nella BDN. Necessità per i trasportatori di dotarsi di carta nazionale dei servizi (CSN) ai fini della registrazione e accesso al sistema. La "sezione D" relativa al trasportatore fino a implementazione delle carenze esposte dovrà essere compilata manualmente.

In conclusione, il nuovo modello informatizzato prevede la registrazione nella BDN di una serie di informazioni preventivamente caricate nel sistema e la conoscenza da parte dello speditore dei dati relativi all'origine e alla destinazione degli animali, al trasportatore, nonché ai trattamenti farmacologici e alle informazioni sulla catena alimentare. Le condizioni sanitarie dell'allevamento e dei territori, consentiranno la validazione o meno del certificato per la specie e per le destinazioni previste (vita o macello). Eventuali modifiche relative al trasporto o ai capi da movimentare, subentrate successivamente all'emissione del modello informatizzato potranno essere inserite manualmente nelle sezioni dedicate e trasmesse entro 7 giorni alla BDN.

Al di là delle difficoltà iniziali, vissute con una certa apprensione da tutti gli operatori, allevatori, trasportatori, macellatori e dagli stessi veterinari, la messa a regime del nuovo Modello 4 informatizzato, non potrà che apportare dei benefici in termini di snellimento e velocizzazione delle procedure. Questo comporterà la necessità di alimentare in modo continuo la BDN da parte di tutti gli utenti, per rendere più fluida e dinamica l'applicazione del sistema.

Considerato che il controllo della movimentazione degli animali rappresenta una fase importante e fondamentale di prevenzione delle malattie, la velocità di reperimento del dato nel nuovo sistema informatizzato riuscirà molto probabilmente ad agevolare le fasi di rintracciabilità degli animali, e quindi anche a limitare l'espandersi e l'evolversi di pericolose malattie. Gli errori materiali più comuni nella compilazione del modello cartaceo verranno superati e questo eviterà anche conseguenze

Riquadro 2. Progressi dell'Agenda digitale, così come indicati nel sesto rapporto.

- ✓ **Comunicazione export.** Sono riportate sul portale del Ministero della Salute:
 - le procedure concernenti le abilitazioni degli stabilimenti alimentari all'export (vedere: servizi on-line);
 - i modelli di certificazione per l'export concordati con i Paesi terzi.
- ✓ **Anagrafe degli stabilimenti di produzione degli alimenti di origine animale.** L'anagrafe degli stabilimenti di cui al Regolamento 853/2004 è già attiva attraverso il sistema informatico Sintesi Strutture. Nell'anagrafe sono presenti le funzionalità relative all'approvazione degli stabilimenti per l'export. Gli elenchi degli stabilimenti sono disponibili sul sito del Ministero.
- ✓ **Ricetta elettronica dei medicinali veterinari - Tracciabilità e registrazione dei medicinali veterinari.** I soggetti coinvolti sono i titolari di autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali veterinari, depositari farmacisti, grossisti etc., i quali, su base volontaria, procedono alla registrazione dei dati inerenti le diverse fasi della filiera del farmaco veterinario all'interno della Banca dati dei medicinali veterinari del Ministero della Salute, operativa e disponibile su NSIS e il prontuario on-line. La legge 20 novembre 2017, n. 167, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017", pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 277 del 27 novembre 2017, all'articolo 3 ha introdotto l'obbligo a cura di tutti i soggetti che operano nell'ambito della filiera dei farmaci veterinari (produttori, depositari, grossisti, farmacie, parafarmacie, medici veterinari attraverso la prescrizione) di inserire i dati afferenti i medicinali sul sistema informativo del Ministero della Salute in modo da renderli disponibili in Banca centrale del Ministero. In questo modo, si è realizzato il sistema di tracciabilità del farmaco veterinario che consente alle autorità competenti di monitorare e controllare l'intera filiera. Tenuto conto che per quanto concerne la prescrizione del medicinale in formato elettronico, il legislatore ha previsto un periodo transitorio prima di prevederne l'obbligatorietà, l'azione nella parte relativa alla ricetta elettronica potrà dirsi completamente raggiunta a far data dal 1 settembre 2018, giorno in cui la prescrizione del medicinale veterinario avverrà in modalità esclusivamente elettronica.
- ✓ **Banca dati telematica della sperimentazione animale.** Il sistema informativo è attivo dal 4 febbraio 2015. Nel luglio 2016 e nel febbraio 2017 sono stati inviati alla Commissione UE i dati statistici per gli anni 2014 e 2015 rispettivamente. La raccolta dei dati statistici relativi al 2016 è avvenuta mediante la Banca dati telematica della sperimentazione animale ed è in fase di verifica prima della rendicontazione in ambito UE. Le seguenti funzioni sono state implementate e sono usufruibili dal 1° settembre 2017:
 - la sezione "scambio di organi/tessuti" all'interno della Banca dati telematica della sperimentazione animale, in ottemperanza all'articolo 18 del D.lgs. 26/2014, condivisa tra i utilizzatori rappresentativi delle diverse tipologie (IRCCS, Università, IZS, Ditte);
 - la sezione "registro carico/scarico animali";
 - la sezione "valutazione retrospettiva";
 - la sezione "notifica" progetti scientifici che prevedono l'uso di animali al solo scopo di prelevare organi o tessuti.
- ✓ **Modello 4 informatizzato.** Nella Gazzetta ufficiale n. 205 del 2 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto ministeriale 28 giugno 2016 che ha approvato il nuovo schema di Modello 4 e ha stabilito le procedure operative per l'utilizzo della modalità informatica che è divenuto obbligatorio per tutte le specie animali e su tutto il territorio nazionale (ad eccezione dei territori con insufficiente rete fissa e mobile) a partire dal 2 settembre 2017.

negative rispetto alla responsabilità professionale del veterinario.

Agenda digitale: sesto rapporto

Il 30 novembre 2017 è stato pubblicato il sesto rapporto dell'agenda digitale. Sul complesso delle attività previste nella pianificazione dell'Agenda, risultano rispettate il 96% delle scadenze. Alle Azioni mirate in materia di sanità veterinaria e sicurezza degli alimenti, che avrebbero dovuto concludersi nel mese di dicembre 2017, è stato attribuito ancora un semaforo arancione in quanto molte attività risultano essere non completate, anche se in uno stato avanzato di realizzazione. I progressi, come indicati nel sesto rapporto, sono indicati nel riquadro 2.

Considerazioni e conclusioni

Il 21 dicembre 2017 la Conferenza unificata ha sancito l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e gli

Enti locali sull'aggiornamento dell'Agenda per la semplificazione 2018-2020, che pur non individuando al momento azioni specifiche per la Veterinaria, prevede misure di semplificazione in materia di controlli alle imprese (chiarezza e proporzionalità degli obblighi, eliminazione delle sovrapposizioni, coordinamento e banche dati) azioni che verosimilmente avranno riflessi anche sui Controlli ufficiali svolti dai Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL e degli altri organi deputati al controllo.

La digitalizzazione continua il suo ineludibile percorso e ormai diventa gioco-forza obbligatorio adeguarsi ai nuovi ritmi della comunicazione che, come abbiamo visto, vengono imposti anche da norme nazionali e sovranazionali. In tanti settori le innovazioni sono vissute con apprensione soprattutto dalle vecchie generazioni, che talvolta sono reticenti all'utilizzo dei nuovi strumenti imposti dalla digitalizzazione. Gli sforzi non sempre adeguati per sviluppare

le competenze digitali nel comparto sanitario, non hanno consentito lo sviluppo di cambiamenti significativi nel *modus operandi* di tanti professionisti. L'introduzione di percorsi formativi risponde certamente alla necessità di creare professionisti capaci di utilizzare le moderne tecnologie informatiche, senza mai dimenticare che queste sono solo di ausilio alla vera competenza del veterinario acquisita durante il percorso di studi e nella pratica professionale. Tali sforzi sicuramente saranno meno pesanti per le nuove generazioni native digitali, che auspichiamo entrino presto nel mondo del lavoro, e che sono già orientate alle nuove metodologie richieste da un mondo sempre più digitalizzato. In conclusione si può affermare che semplificare la vita quotidiana dei cittadini, aumentare la trasparenza e ridurre la discrezionalità della Pubblica Amministrazione, non può che essere valutata positivamente.

*Componente Segreteria Nazionale